



**Partito Popolare Democratico
e Generazione Giovani
6802 Rivera-Monteceneri**

6802 Rivera 20 settembre 2012

Lodevole
Municipio di Monteceneri
6802 Rivera – Monteceneri

INTERPELLANZA

Con la presente avvalendoci della facoltà concesse dalla Legge organica comunale (art. 66) e dal nostro Regolamento comunale (art. 16), ci permettiamo di interpellare il Municipio sulla tematica descritta in seguito.

Come risaputo nel nostro Comune, e più precisamente alla Bricola, ha sede la Casa dei Landfogti o Locanda dei Sindicatori Svizzeri, composta: da un ampia corte con pozzo, un salone con camino, altre salette e un appartamento.

Lo stabile è di proprietà della Repubblica e Cantone del Ticino, che in parte, per contratto di comodato viene gestito dal Comune di Monteceneri. A scadenze regolari, all'interno del salone con camino e nelle sale più piccole, si tengono delle mostre.

Come si può rilevare da un articolo pubblicato da Fernando Zappa nel 1991, sulla presentazione della mostra del pittore Paolo Berta, mostra tenuta nella Casa dei Landfogti a Rivera , questo stabile è da considerare un **monumento storico culturale di notevole importanza**. L'esistenza di questo complesso è in fatti già citata in alcuni atti di contra vendita del 1267 quale alloggio per carrettieri , mercanti e pellegrini. Ma dal lato storico e culturale il periodo più interessante è quello dei Bagliaggi, dal 1512 – 1798, in cui fu utilizzato come Locanda deiSindicatori o dove i Landfogti pernottavano e preparavano le udienze prima di entrare ufficialmente nella Città di Lugano. Il complesso della Bricola arricchito dagli stemmi dei Landfogti è comunque sempre stato un importante centro commerciale per alloggi, al quale nel corso del Seicento vi si aggiunse l'Oratorio di S. Pietro, attualmente in fase di restauro.

Purtroppo dal citato articolo del Prof. Fernando Zappa si evince come il Cantone non ha mai voluto considerare il valore storico del complesso. E' solo nel 1927, a seguito di una perizia del Dr. Roberto Durrer di Stans, che l'Autorità cantonale si è resa conto che il monumento storico, araldico e culturale, meritava di essere conservato. Ma in seguito il Cantone è comunque rimasto inoperoso e l'acquisto da parte sua della Casa dei Landfogti, è avvenuta solo nel 1957 a seguito dell'allargamento della strada cantonale, che ne aveva previsto la demolizione. Fortunatamente in quella occasione, grazie all'intervento della Commissione della Bellezze naturali, fu possibile scongiurare l'abbattimento totale dello stabile, preservandone almeno una parte.

Purtroppo, lo scarso interesse del Cantone per questo edificio è proseguito anche negli ultimi anni: se si pensi solo al fatto che il Cantone ha venduto parte del sedime adiacente senza nemmeno approfondire la possibilità di proporre una permuta, e da alcuni anni l'appartamento collegato è disabitato e lasciato internamente alla completa incuria.

La soluzione di comodato tra il Cantone e il nostro Comune, che consentiva l'uso per spazi espositivi a scopo culturale, era stata concordata in attesa di un intervento di manutenzione dello stabile. Si ricorda che la struttura non è provvista di riscaldamento e da una semplice visita in loco, si può accertare il degrado

degli intonaci delle pareti e dei serramenti. Questa situazione condanna l'edificio culturalmente più rappresentativo e ricco di storia presente nel nostro Comune ad un **lento ma inesorabile degrado**.

Alla luce di questa situazione si chiede:

1. Non ritiene il Municipio che per scongiurare l'ulteriore degrado dell'importante monumento storico rappresentato dalla Casa dei Landfogti di Monteceneri, sia necessario richiamare l'attenzione delle competenti Autorità cantonali e federali, allo scopo di ridare a questo edificio il valore culturale che gli compete, come pure di prevederne un intervento di restauro, così come è avvenuto per monumenti di pari interesse storico culturale?
2. Non ritiene il Municipio che nell'ambito della prevista revisione dei PR degli ex Comuni, questo Centro di importanza cantonale venga inserito nel PR di Monteceneri con maggiore rilevanza pianificatoria, prevedendo il miglioramento degli accessi, eventuali posteggi o fermata per trasporti pubblici?
3. Non ritiene il Municipio che in futuro la Casa dei Landfogti possa divenire il Centro culturale del Comune di Monteceneri?

Vi ringraziamo già sin d'ora per la vostra risposta e vi salutiamo distintamente.

Per il gruppo PPD e GG

Angioletti Paolo

Canepa Alberto

Filippini Ottavio

Huber Ernesto

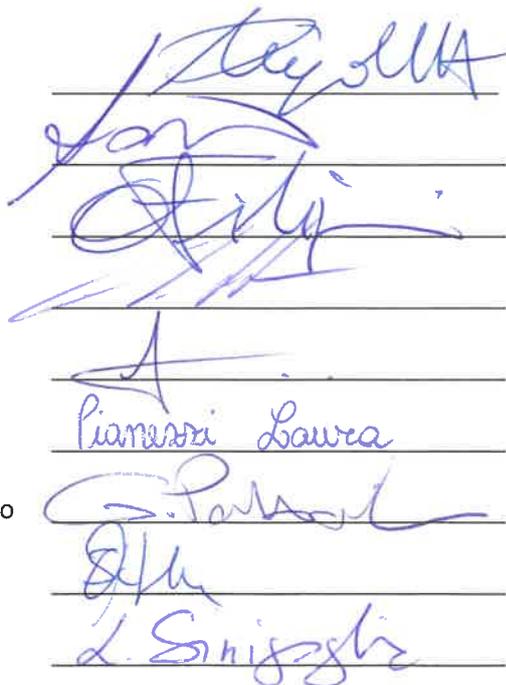
Isolini Michele

Pianezzi Laura

Pontarolo Gianpaolo

Scerpella Davide

Sinigaglia Lorenzo



The image shows a list of names on the left and their corresponding handwritten signatures in blue ink on the right. Each signature is written over a horizontal line. The signatures are: Paolo Angioletti, Alberto Canepa, Ottavio Filippini, Ernesto Huber, Michele Isolini, Laura Pianezzi, Gianpaolo Pontarolo, Davide Scerpella, and Lorenzo Sinigaglia.

Interpellanza scritta presentata lo scorso 20 settembre 2012 da parte del gruppo PPD e Generazione Giovani di Monteceneri, per quanto concerne la Casa dei Landfogti nel quartiere di Rivera

Il Municipio risponde come segue:

Il Municipio di Monteceneri condivide la preoccupazione degli interpellanti e della popolazione di Monteceneri sulla necessità di conservare e valorizzare la Casa dei Landfogti.

Questo impegno è del resto stato indicato espressamente nell'aggiornamento del Rapporto aggregazione (14 giugno 2007) del 1° febbraio 2010 nel quale edificio è stato menzionato nei seguenti passaggi:

- punto 6.5 La sede, la Cancelleria comunale, i seggi elettorali, (pagina 28)^{si legge} "non si esclude di valutare la possibilità di utilizzare una parte degli spazi della Casa dei Landfogti – tuttora di proprietà del Cantone e situata in posizione centrale rispetto a Bironico, Camignolo e Rivera – per raggrupparvi una parte dei servizi e ricercare possibili sinergie con quelli della Polizia cantonale."
- punto 9.2 Richieste di sostegno politico (pagina 39) lettera a) si chiede la messa a disposizione della Casa dei Landfogti quale sede di rappresentanza e di manifestazioni culturali, ma anche di servizi a favore della popolazione.

Con queste premesse:

- 1) Il Municipio riconosce l'importanza della Casa dei Landfogti e prenderà contatto nuovamente con i responsabili cantonali proprietari dell'immobile, per discutere del suo futuro, tenendo conto degli interessi comunali e degli impegni assunti dal Cantone;
- 2) Già attualmente nel piano regolatore comunale del quartiere di Rivera, la Casa dei Landfogt figura tra i beni iscritti nell'elenco cantonale dei monumenti storici ed artistici, e come bene culturale da tutelare (art. 26 NAPR).
Il miglioramento degli accessi, la messa a disposizione di posteggi e la realizzazione di una fermata per trasporti pubblici, anche se molto problematici vista la situazione di fatto esistente, saranno oggetto di studio solo quando sarà stata definita la destinazione dell'edificio.
- 3) Visto quanto sopra e in linea con il progetto d'aggregazione il Municipio ritiene possibile che la Casa dei Landfogti possa divenire almeno in parte centro culturale del Comune di Monteceneri e consolidare la funzione che già oggi svolge malgrado condizioni non sempre ottimali.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande degli interpellanti.